

## REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

### **AVVISO PUBBLICO DI INFORMAZIONE ai sensi dell'art. 26, c. 5, l.r. 15/2015**

#### **Adozione variante al Piani di bacino del t. Polcevera**

Si informa che con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Territorio n. 364 del 28/12/2016, ad oggetto "L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino del t. Polcevera in Provincia di Genova per recepimento aree inondate eventi alluvionali 2014 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità" si è provveduto **all'indizione della fase di pubblicità partecipativa ex art. 26, c.5, l.r. 15/2015 per le varianti al piano di bacino del t. Polcevera, in Provincia di Genova, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati preventivamente alla definitiva approvazione.**

La variante di che trattasi è finalizzata, in particolare, al recepimento della perimetrazione delle aree inondate negli eventi del 2014, di cui alla DGR 59/2015, nei Comuni di Genova, Campomorone, Serra Riccò, laddove non già recepite nel piano di bacino vigente, nelle more di eventuali studi ed approfondimenti che consentano di classificare le aree in termini di livelli di pericolosità e quindi di tempi di ritorno

Copia del decreto di adozione della variante ai fini della indizione della fase di pubblicità partecipativa, comprensiva degli elaborati allegati, nonché il presente avviso sono pubblicati sul sito sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione Piani di bacino (<http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>), nonché all'albo Pretorio del Comune competente per territorio, per quindici giorni consecutivi, dal 16/01/2017 al 30/01/2017.

Durante tale periodo sarà possibile presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre il termine sopraccitato.

Le osservazioni vanno inoltrate al seguente indirizzo:

*Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio – Via Fieschi 15, 16121 Genova,  
anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)  
indicando preferibilmente nell'oggetto la dicitura*




*"Osservazioni alla Variante al Piano di Bacino del t. Polcevera – recepimento aree inondate eventi alluvionali 2014"*

A conclusione della fase di pubblicità, gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta. La Giunta Regionale procederà successivamente alla approvazione della variante definitiva, che entrerà in vigore con la pubblicazione sul BURL ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, il decreto di adozione stabilisce che:

**fino all'entrata in vigore della variante in oggetto valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.**

IL DIRIGENTE  
(Ing. Roberto BONI)

SCHEMA N. ....NP/26405 DEL PROT. ANNO ..... 2016		<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio Assetto del territorio - Settore
<b>OGGETTO</b> : L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino del t. Polcevera in Provincia di Genova per recepimento aree inondate eventi alluvionali 2014 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa.		
<b>DECRETO</b>	N. <b>366</b> <small>del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA</small>	DATA <b>28/12/2016</b> <small>di SOTTOSCRIZIONE</small>
<p style="text-align: center;"><b>IL DIRETTORE GENERALE</b></p> <p><b>RICHIAMATI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come recentemente modificata con L. 28-12-2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale ed ha, peraltro, previsto all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3, dell'art. 63, dello stesso d.lgs. 152/2006;</li> <li>- la l.r. n. 15/2015, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare:           <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai piani di bacino, prevede:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato tecnico di bacino;</li> <li>• ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, con possibilità di espressione di osservazioni nei termini e con le modalità da indicarsi in uno specifico atto regionale, contestualmente all'adozione di adeguate misure di salvaguardia o di attenzione;</li> </ul> </li> <li>- l'art. 27, commi 3 e 4, che dispone che i procedimenti di pianificazione di bacino in corso alla data del trasferimento delle funzioni alla Regione vengano conclusi dagli uffici regionali, fatti salvi i</li> </ul> </li> </ul>		
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 28/12/2016  (Ing. Cinzia Bossi)		
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <b>ATTO</b> </div>	<p style="text-align: center;">AUTENTICAZIONE COPIE</p> <p style="text-align: center;">SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA</p> <p style="text-align: center;">P..... C..... C.....</p> <p style="text-align: center;">L'ISTRUTTORE </p> <p style="text-align: center;">Dott.ssa Augusta Ginesi</p>	CODICE PRATICA :  varpolc
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. ....NP/26405

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

pareri, gli atti ed i provvedimenti già assunti e fermi restando i criteri, gli indirizzi e le modalità operative già approvati ai sensi della previgente l.r. n.58/2009;

- la D.G.R. n. 1111/2015, recante "Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale", che, in particolare:
  - demanda ad un atto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, individuato ai sensi della l.r. n. 15/2015, nel Direttore del Dipartimento competente in materia di Ambiente e difesa del suolo, l'adozione di varianti ai piani di bacino vigenti che seguono l'iter di cui all'art.26, c.5, della l.r. 15/2015 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo, secondo lo schema procedurale indicato nella stessa deliberazione;
  - stabilisce che venga prevista, quale regime transitorio ai sensi del citato comma 6, l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia, prevedendo che, fino all'approvazione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;

**RICHIAMATI** i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ancora vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3, l.r. 15/2015 per quanto compatibili con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:

- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR n. 894/2010, come integrata dalla DGR 987/2011, con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali ex l.r. 58/2009 per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

**PREMESSO che:**

- con DGR 59/2015 è stata approvata, sulla base delle segnalazioni degli Enti locali, la cartografia delle aree soggette ad inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014, con connessa disciplina di salvaguardia, il cui termine di validità è stato prorogato, con DGR 30/2016, di ulteriori 12 mesi dalle date di prima scadenza;
- all'art. 3 dell'allegato 1 alla DGR 59/2015, è previsto che:
  - siano avviate verifiche ed approfondimenti tecnici finalizzati ad analizzare i fenomeni avvenuti ed individuare le cause delle esondazioni, verificando altresì l'adeguatezza delle classificazioni di pericolosità e rischio dei piani di bacino attualmente vigenti;
  - entro la data di validità del provvedimento devono, in ogni caso, essere approvate le varianti ai piani di bacino vigenti al fine dell'aggiornamento del quadro conoscitivo alla luce degli eventi alluvionali occorsi, recependo, laddove possibile, gli esiti delle verifiche ed approfondimenti di cui sopra;

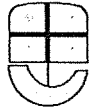
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016  
(Ing. Cinzia Bossi)

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF / AFFARI GIUNTA P..... C..... E..... L'ISTRUTTORE Dott.ssa Augusta Ghisù	varpolc
PAGINA : 2	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. ....NP/26405

DEL PROT. ANNO .....2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

- le misure di salvaguardia di cui all'art. 2 dello stesso provvedimento decadono per i relativi territori all'atto dell'approvazione delle varianti ai piani di bacino;
- il Comitato Tecnico di Bacino, in coerenza con quanto effettuato a seguito degli eventi alluvionali del 2011, ha ritenuto idoneo l'indirizzo che, qualora non fosse stato possibile addivenire in tempi brevi alla valutazione delle necessarie modifiche al quadro conoscitivo dei Piani di Bacino sulla base di analisi tecniche specifiche, si dovesse procedere all'aggiornamento dei Piani con l'individuazione delle aree inondate eccedenti le vigenti aree di fascia A, classificandole come "aree individuate come a rischio di inondazione sulla base di considerazioni geomorfologiche o di altra evidenze di criticità, in corrispondenza delle quali non siano state effettuate nell'ambito del Piano le adeguate verifiche idrauliche", con normativa associata di tipo "fascia A\*", in coerenza con i vigenti criteri dell'Autorità di bacino;
- sulla base di tale indirizzo sono state predisposte le varianti ai vari piani di bacino interessati, al fine di recepire la perimetrazione delle aree inondate negli eventi del 2014;
- in particolare tale attività ha condotto alla approvazione, con DGR 998/2016, di una variante ai piani di bacino della provincia di Genova, ad esclusione delle aree del bacino del t. Polcevera, demandata ad atto successivo per alcune peculiarità e altra variante in corso;

**CONSIDERATO che:**

- per quanto riguarda specificamente il bacino del t. Polcevera, il Piano vigente, come approvato a giugno 2015 dalla Città Metropolitana di Genova in allora competente, comprende già molte delle aree interessate dalle inondazioni dell'evento dell'autunno 2014, classificate come fascia A\*;
- è stata pertanto predisposta una proposta di variante relativa al bacino del t. Polcevera, finalizzata al recepimento di alcune ulteriori aree inondate derivanti dalle segnalazioni dei Comuni, ricomprese nella mappatura ex DGR 59/2015 ma non ancora nel piano di bacino vigente;
- tale proposta di variante, che riguarda il territorio dei Comuni di Genova, Campomorone, Serra Riccò, è stata sottoposta all'esame del Comitato Tecnico nella seduta del 26 ottobre 2016;

**DATO ATTO che:**

- la variante in oggetto è stata elaborata sulla base del confronto tra la perimetrazione delle aree inondate ex DGR 59/2015 non rientranti già in fascia A\* nel piano vigente e quella delle fasce di inondabilità del piano di bacino, applicando in sintesi i criteri generali sopra ricordati come segue:
  - o adeguamento della perimetrazione delle aree A\* già presenti nel piano di bacino laddove differenti dalle corrispondenti aree ex DGR 59/2015, con verifiche ed aggiustamenti di tipo topografico-morfologico;

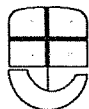
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016  
(Ing. Cinzia Rossi)

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE Dott.ssa Augusta Ginesi	varpolc
PAGINA : 3	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	



SCHEMA N. ....NP/26405  
DEL PROT. ANNO .....2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

- o classificazione in fascia A\* delle aree ex DGR 59/2015 collegate a colatori minori non indagati con verifiche idrauliche nel piano di bacino o delle aree ricadenti su fasce di tipo B o C, eccedenti la fascia A, a meno di modesti aggiustamenti di tipo morfologico o di poca significatività nell'ottica della pianificazione di bacino;
  - o non recepimento con classificazione in fascia A\* di aree ricadenti prevalentemente in alveo o su strade e di piccole aree non direttamente collegate a corsi d'acqua, anche minori, ma piuttosto connesse ad insufficienza locale di attraversamenti;
  - o classificazione in fascia "C-aree storicamente inondate in tratti indagati" di alcune modeste aree interferenti con aree indagate ma che non richiedono aggiornamenti o approfondimenti degli studi;
- il Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 26/10/2016 ha espresso, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, il proprio parere favorevole, n. 24/2016, di cui all'allegato 1 al presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore del Dipartimento Territorio, nella sua qualità di Segretario dell'Autorità di bacino Regionale, secondo il disposto dell'art. 26, c. 5 e 6, della l.r. 15/2015 e per applicazione del punto 1, lett. b) del dispositivo della DGR 1111/2015, preso atto del parere n. 24/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, adotti la variante al Piani di bacino del t. Polcevera, costituita dagli elaborati modificati rispetto al piano vigente, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

**DATO ATTO che:**

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio, nei termini di cui alla DGR 1111/2015, tenuto conto della peculiarità della variante in questione;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale ai sensi della l.r. 15/2015, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute;

**RITENUTO**, infine, necessario che, in conformità all'art. 26, c.6, della l.r. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016  
(Ing. Cinzia Rossi)

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE <i>Ag</i> Dott.ssa Augusta Ginesi	varpolc
PAGINA : 4	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. ....NP/26405

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

**DECRETA**

Per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6 della l.r. 15/2015, la variante al piano di bacino del t. Polcevera, in Provincia di Genova, nei Comuni di Genova, Campomorone, Serra Riccò, concernente l'aggiornamento degli elaborati relativi alla pericolosità idraulica ai fini del recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale 2014, come predisposta sulla base del parere n. 24/2016 del Comitato Tecnico di Bacino di cui all'allegato 1 al presente atto, e costituita dagli elaborati contenuti nel CD-Rom di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
3. di stabilire ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino, quale adeguato regime transitorio di salvaguardia, le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, in applicazione di quanto previsto dalla DGR 1111/2015;
4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà ai sensi dell'art. 26, c.5, della l.r. 15/2015, all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e delle valutazioni del Comitato Tecnico di Bacino, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della stessa legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

-----FINE TESTO-----

*De* ..... 22/12/2016 .....

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Adriano Mustelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016 *[Signature]*  
(Ing. Cinzia Rossi)

<b>ATTO</b>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>	<b>CODICE PRATICA :</b>
	SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE <i>Ag</i> Dott.ssa Augusta Ginesi	varpolc
PAGINA : 5	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. .... NP/26405

DEL PROT. ANNO ..... 2016

N.

IN DATA

364  
28/12/16



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio

Assetto del territorio - Settore

**OGGETTO :** L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino del t. Polcevera in Provincia di Genova per recepimento aree inondate eventi alluvionali 2014 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa.

**DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE**

ALLEGATO 1: TESTO DEL PARERE DEL COMITATO TECNICO DI BACINO N. 24/2016

ALLEGATO 2: ELABORATI DELLA VARIANTE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 5 + CD-ROM

-----FINE TESTO-----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016  
(Ing. Cinzia Rossi)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO

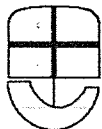
SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
Dott.ssa Augusta Gines

varpolc

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

**ALLEGATO 1**



**AUTORITÀ DI BACINO  
REGIONALE**



**COMITATO TECNICO DI BACINO**

**Seduta del 26/10/2016**

**PARERE N. 24/2016**

**Parere vincolante su proposta di variante  
ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015**

*Piano di Bacino stralcio del t. Polcevera*

---

**Oggetto:**

Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica  
ai fini del recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale 2014  
di cui alla DGR 59/2015

**Proponente:**

**Regione Liguria**

---

---

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016 *[Signature]*  
(Ing. Cinzia Rossi)

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE *[Signature]*  
Dott.ssa Augusta Ginesi

**IL COMITATO TECNICO DI BACINO  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

**RICHIAMATA** la legge regionale 10/04/2015, n. 15;

**RICHIAMATI** altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3 della l.r. 15/2015, ed in particolare la DGR 1265/2001 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio, nonché, per quanto ancora vigente in quanto non in contrasto con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, la DGR 894/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

**PRESO ATTO** che la richiesta di parere, avanzata dagli uffici regionali competenti ha ad oggetto la proposta di aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica del Piano di Bacino del t. Polcevera, a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2014, anche a fini del superamento delle relative misure di salvaguardia adottate dalla Giunta Regionale con DGR 59/2015;

**PREMESSO** che:

- con DGR 59/2015 è stata approvata, sulla base delle segnalazioni degli Enti locali, la cartografia delle aree soggette ad inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014, con connessa disciplina di salvaguardia, il cui termine di validità è stato prorogato, con DGR 30/2016, di ulteriori 12 mesi dalle date di prima scadenza (termine attuale 28.01.2017);
- all'art. 3 dell'allegato 1 alla DGR 59/2015, è previsto che:
  - o siano avviate verifiche ed approfondimenti tecnici finalizzati ad analizzare i fenomeni avvenuti ed individuare le cause delle esondazioni, verificando altresì l'adeguatezza delle classificazioni di pericolosità e rischio dei piani di bacino attualmente vigenti;
  - o entro la data di validità del provvedimento devono, in ogni caso, essere approvate le varianti ai piani di bacino vigenti al fine dell'aggiornamento del quadro conoscitivo alla luce degli eventi alluvionali occorsi, recependo, laddove possibile, gli esiti delle verifiche ed approfondimenti di cui sopra;
- il Comitato di Bacino, in precedenti sedute, aveva dato l'indirizzo generale che, in coerenza con quanto effettuato a seguito degli eventi alluvionali del 2011, qualora non fosse stato possibile addivenire in tempi brevi alla valutazione delle necessarie modifiche al quadro conoscitivo dei Piani di Bacino sulla base di analisi tecniche specifiche, si dovesse procedere all'aggiornamento dei Piani con l'individuazione delle aree inondate eccedenti le vigenti aree di fascia A, classificandole come "aree individuate come a rischio di inondazione sulla base di considerazioni geomorfologiche o di altra evidenze di criticità, in corrispondenza delle quali non siano state effettuate nell'ambito del Piano le adeguate verifiche idrauliche", con normativa associata di tipo A\* (a meno di specifiche e puntuali situazioni che facessero ritenere più adeguata la classificazione come B\*);
- sulla base di tale indirizzo il Settore Assetto del Territorio ha svolto una attività istruttoria in merito ed è stata quindi predisposta la proposta di variante ai piani di bacino della provincia di Genova interessati, al fine di recepire la perimetrazione delle aree inondate negli eventi del 2014,;
- con DDG 161/2016, a seguito del parere favorevole del Comitato Tecnico n. 12/2016, è stata adottata la variante relativa agli Ambiti 12 e 13; 14, 15 e 16, attualmente in fase di approvazione, mentre si era ritenuto di non procedere contestualmente al recepimento delle aree nel bacino del t. Polcevera, in quanto connesse anche ad una richiesta di ripermetrazione delle aree in sponda destra a seguito della conclusione di alcuni interventi;
- si è successivamente verificato che la suddetta richiesta di ripermetrazione era relativa anche ad opere ancora da realizzare, e pertanto si configura quale ripermetrazione di tipo "preventivo", in ogni caso ad efficacia sospesa fino a completamente delle opere;
- si è reso quindi necessario procedere alla proposta di variante di recepimento delle aree ex DGR 59/2015 anche per il piano di bacino del t. Polcevera;

**VISTA** la documentazione tecnica presentata nella seduta del Comitato del 26/10/2016, nella quale in particolare è stato illustrato il confronto tra aree inondate ex DGR 59/2015 e fasce di inondabilità del piano di bacino vigente;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016  
(Ing. Cinzia Rossi)

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
Dott.ssa Augusta Ginesi

**CONSIDERATI** i seguenti elementi:

**a) Contenuti della variante**

La proposta di variante è stata predisposta dagli uffici regionali ed è stata elaborata, sulla base del confronto tra la perimetrazione delle aree inondate ex DGR 59/2015 e quella delle fasce di inondabilità dei piani di bacino, tenendo conto dei criteri generali già concordati nelle precedenti varianti:

1. non apportare modifiche al piano vigente qualora:
  - o le aree ex DGR 59/2015 rientrano nelle fasce A o A\* del piano vigente,
  - o sia verificato che le aree inondate derivano palesemente da fenomeni di mancato smaltimento di acque superficiali e non sono associabili alla presenza di corsi d'acqua, anche tramite il confronto con il reticolo idrografico, e pertanto non significative a livello di pianificazione di bacino;  
in tali casi si prevede il solo inserimento delle aree stesse nella cartografia delle aree storicamente inondate, al fine di tenere memoria, anche a livello di pianificazione, degli eventi occorsi;
2. aggiornare la cartografia in termini di fasce di inondabilità, laddove le aree ex DGR 59/2015 sono più ampie delle fasce A dei piani vigenti, ma ci siano elementi che indichino l'opportunità di modificare la precedente perimetrazione per renderla maggiormente coerente con l'effettivo stato dei luoghi, ovvero siano già classificabili in termini di periodo di ritorno, anche sulla base di valutazioni tecniche, senza necessità di ulteriori approfondimenti modellistici ;
3. negli altri casi, classificare le porzioni di aree inondate esterne alle fasce A vigenti come aree cd A\*, aree cioè a criticità idraulica da assoggettare ad verifiche ed approfondimenti tecnici, al fine di caratterizzarne l'effettivo livello di pericolosità secondo i criteri del piano di bacino; in tali casi la perimetrazione si desume da quella approvata con DGR 59/2015, salvo alcuni eventuali modesti aggiustamenti basati su considerazioni di tipo topografico-morfologico. In tal senso vengono classificate come A\* le aree ex DGR 59/2015 interessate in generale da corsi d'acqua non indagati nell'ambito del piano di bacino, laddove sia impossibile, allo stato attuale delle conoscenze, discernere, senza l'ausilio di specifici studi ed approfondimenti, aree effettivamente inondate e/o inondabili da quelle eventualmente solo allagate per carenza dei sistemi di drenaggio urbano.

Come detto, in coerenza con i criteri dell'Autorità di Bacino, alle aree A\* di cui sopra viene associata, a fini di tutela e in continuità con la normativa di salvaguardia attualmente vigente, una normativa coerente con quella di fascia A, nelle more degli approfondimenti tecnici necessari per la classificazione delle aree in classi di pericolosità.

Si noti che nel caso specifico del bacino del t. Polcevera, il Piano vigente, adottato a dicembre 2015 ed approvato a giugno 2016, comprende già molte aree interessate da inondazioni nell'evento dell'autunno 2014, classificate come fascia A\*. Si tratta in particolare delle aree che erano state rilevate dalla Provincia di Genova a seguito dell'evento ed inserite nella proposta di variante, adottata precedentemente della DGR 59/2015. Mancano pertanto tutte le aree segnalate dai Comuni e ricomprese nelle perimetrazioni di cui alla DGR 59 del 28/1/2016, che comunque al momento vigono in regime di salvaguardia di cui all'allegato 1 alla DGR stessa. Si rileva peraltro che nel piano vigente le aree ex DGR 59/2015 sono comunque già inserite nella carta delle aree inondate, che non ha carattere prescrittivo ma solo conoscitivo.

La variante di che trattasi pertanto riguarda solo le aree perimetrate nella DGR 59/2015 non rientranti già in fascia A\* nel piano vigente.

In sintesi la proposta nel caso specifico è stata elaborata applicando i criteri generali di cui sopra come segue:

- adeguamento della perimetrazione delle aree A\* del pdb laddove differenti dalle corrispondenti aree ex DGR 59/2015, con verifiche ed aggiustamenti di tipo topografico-morfologico
- classificazione in fascia A\* aree ex DGR 59/2015 collegate a colatori minori non indagati con verifiche idrauliche nel pdb
- classificazione in fascia A\* delle aree ricadenti su fasce di tipo B o C del pdb, eccedenti la fascia A, a meno di modesti aggiustamenti di tipo morfologico o di poca significatività nell'ottica della pianificazione di bacino (es strada allagata)
- non classificazione in fascia A\* di aree ricadenti prevalentemente in alveo o su strade;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016  
(Ing. Cinzia Róssi)

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE  
P..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
Dott.ssa Augusta Ginesi

- non classificazione in fascia A\* di piccole aree non direttamente collegate a corsi d'acqua, anche minori, ma piuttosto connesse ad insufficienza locale di attraversamenti
- classificazione in fascia "C-aree storicamente inondate in tratti indagati" di alcune modeste aree interferenti con aree indagate ma che non richiedono aggiornamenti o approfondimenti degli studi

#### 4. Valutazioni del Comitato

La variante proposta risulta rispondere agli indirizzi del Comitato e dell'Autorità di Bacino, in quanto finalizzata all'aggiornamento in via cautelativa delle cartografie di Piano, anche a tutela della pubblica e privata incolumità ed a garanzia del non aumento del rischio idrogeologico, in relazione a nuovi elementi aggravanti oggettivi complessivamente emersi a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio in oggetto nell'autunno 2014.

Tale variante risponde in particolare a quanto previsto dall'art. 3 della DGR 59/2015, in quanto aggiornano, in prima battuta, il quadro conoscitivo del Piano di Bacino vigente alla luce degli eventi alluvionali occorsi e quindi consentono di considerare le misure di salvaguardia decadute all'atto della loro approvazione.

Il Comitato concorda con la proposta degli uffici regionali, come sopra illustrata.

Il Comitato rileva inoltre che la variante da approvare alla carta delle fasce fluviali deve classificare come aree A\* solo le aree eccedenti rispetto alla attuali aree di fascia A od A\* del piano di bacino, mentre deve comunque essere presente nel piano, quale elemento conoscitivo, l'intera area inondata ai fini delle successive verifiche tecniche; prende atto peraltro che nel caso di specie questa seconda parte è già stata attuata.

Resta fermo infine che, sulla base di ulteriori studi ed approfondimenti, circa la cause e gli effetti degli eventi alluvionali, nonché la loro interpretazione in termini di classi di pericolosità idraulica, con eventuali aggiornamenti degli scenari di intervento, potranno essere successivamente proposte varianti per l'aggiornamento del quadro conoscitivo secondo i criteri dell'Autorità di Bacino Regionale.

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, e con le precisazioni sopra riportate, che la variante proposta sia conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;

**DATO ATTO** che il presente parere è espresso ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, che prevede l'espressione del Comitato di Bacino in merito alle varianti ai piani di bacino vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali", disponendo in particolare che le stesse siano approvate dalla Giunta Regionale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

**ESPRIME**

ai sensi del c. 5, dell'art. 26 della l.r. 15/2015 parere favorevole all'aggiornamento del Piano di Bacino del t. Polcevera comprendente l'aggiornamento degli elaborati relativi alla pericolosità idraulica ai fini del recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale 2014, che interessano il territorio dei Comuni di Genova, Campomorone, Serra Riccò.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

(Ing. Roberto BONI)

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/12/2016 / Rossi  
(Ing. Cinzia Rossi)

Pag. 5








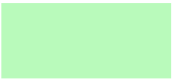




ATTESTO che la presente COPIA ricavata su n. *no. D. Dec. .... + CD-ROM* pagine da me singolarmente firmate, E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.  
Genova, *04.12.2016*.



L'ISTRUTTORE  
Dott.ssa Augusta Ginesi

*Augusta Ginesi*

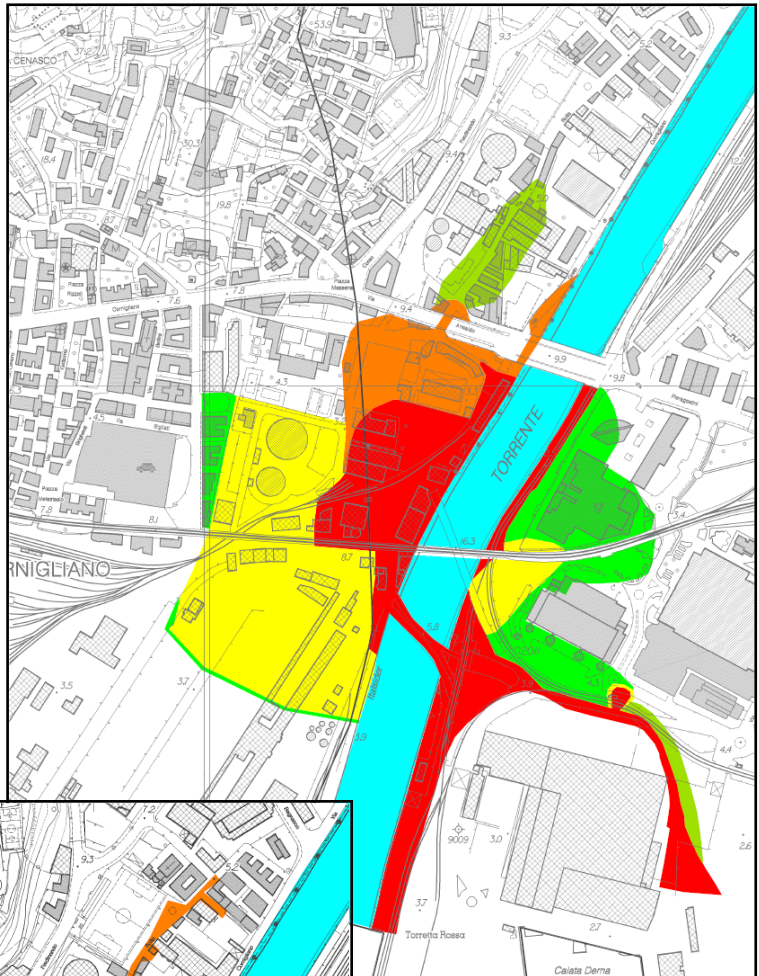
Legenda

FASCE FLUVIALI	NORME DI ATTUAZIONE
 FASCIA A	Art. 15, c. 2
 FASCIA A*	Art. 15, c. 4-bis
 FASCIA B	Art. 15, c. 3
 FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, c. 4-bis
 FASCIA C	Art. 15, c. 4
 FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
 FASCIA C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
 FASCIA C (Aree storicamente allagate)	Art. 15, c. 4
 ALVEO	Art. 13
 ALVEO TOMBINATO	Art. 13
 Proiezione dei viadotti	
 Limite del bacino	

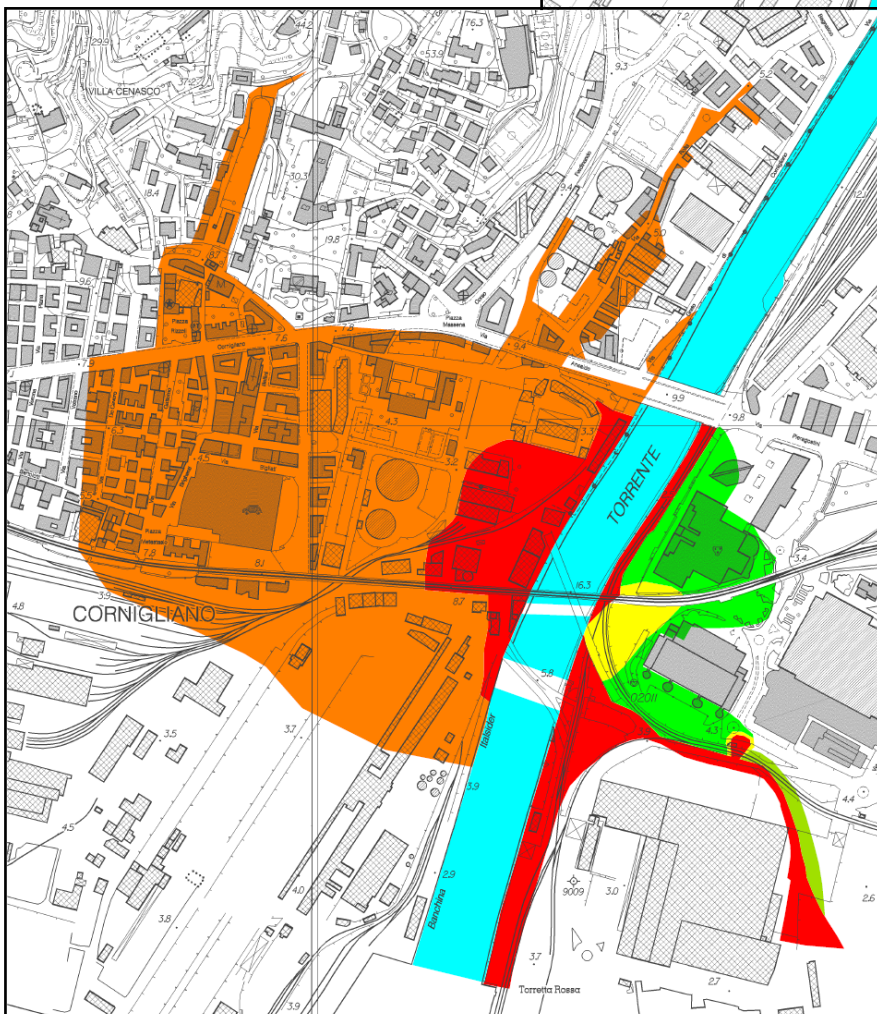


Torrente Polcevera – Comune di Genova

Piano vigente



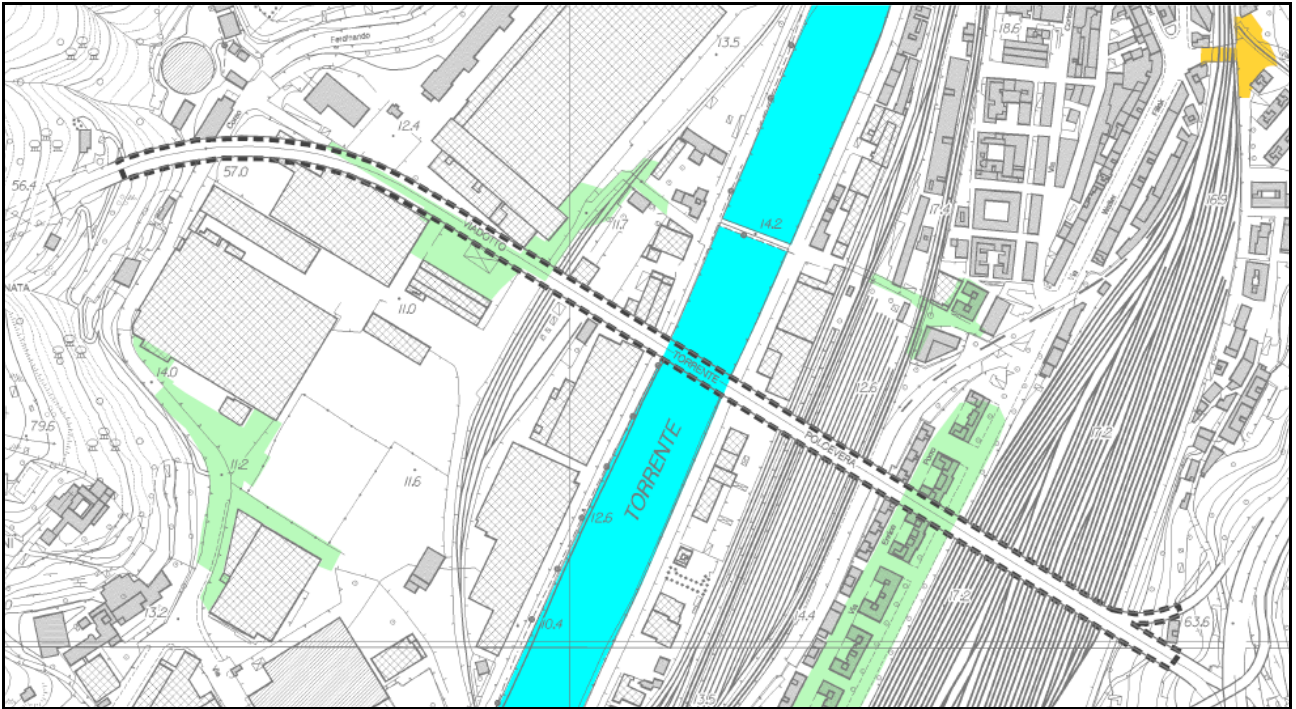
Piano modificato



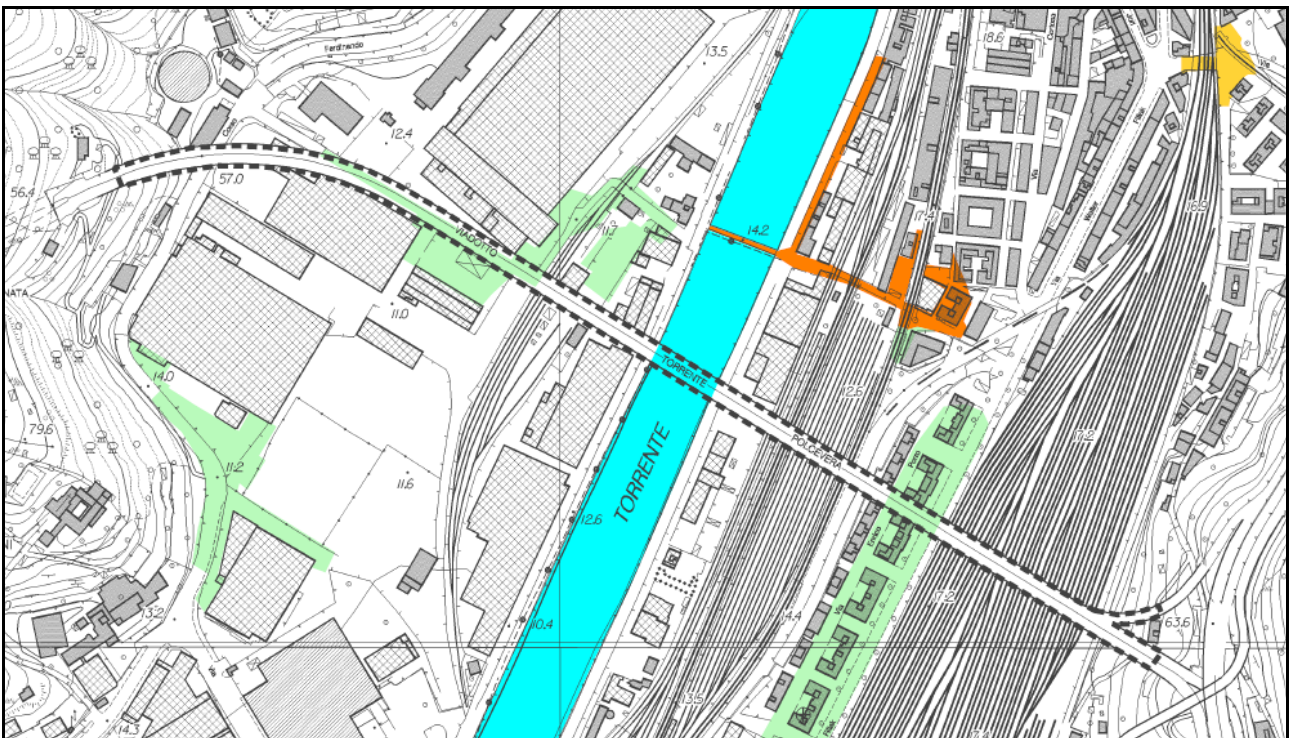


Torrente Polcevera – *Comune di Genova*

Piano vigente



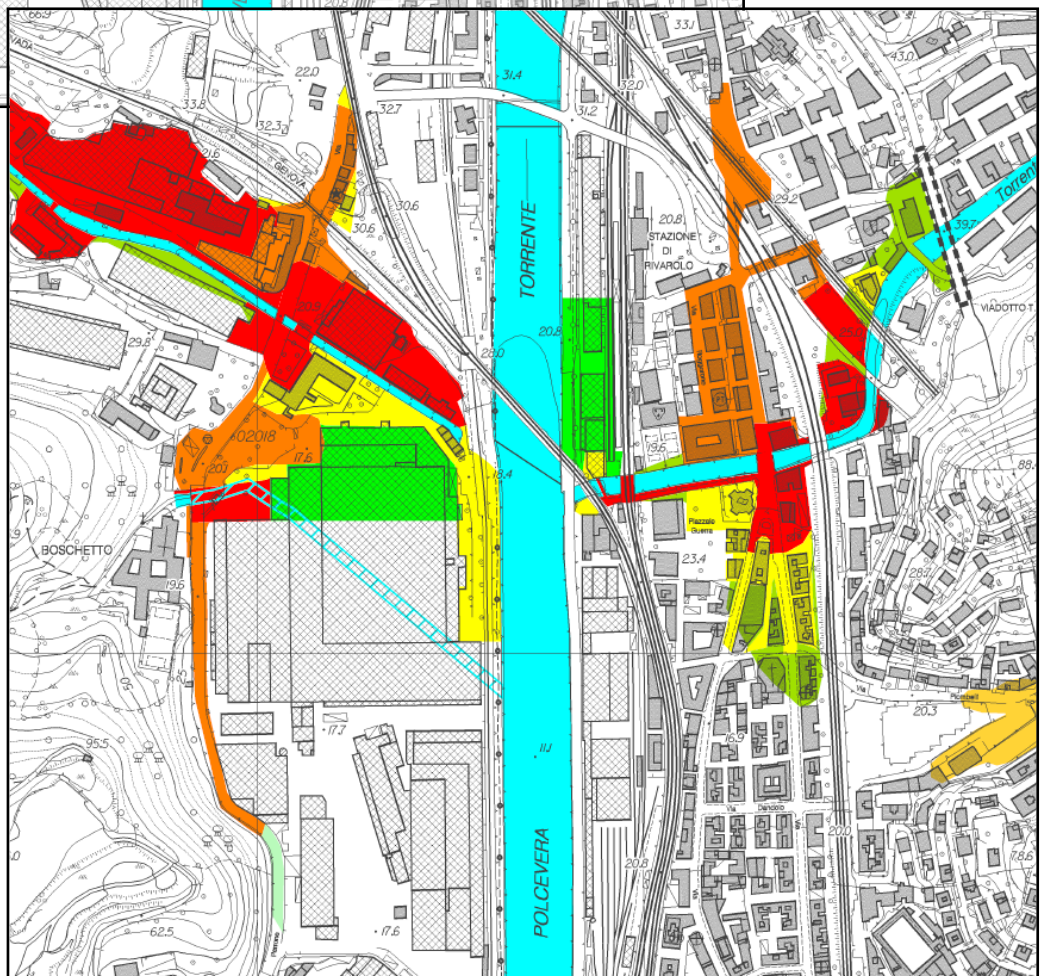
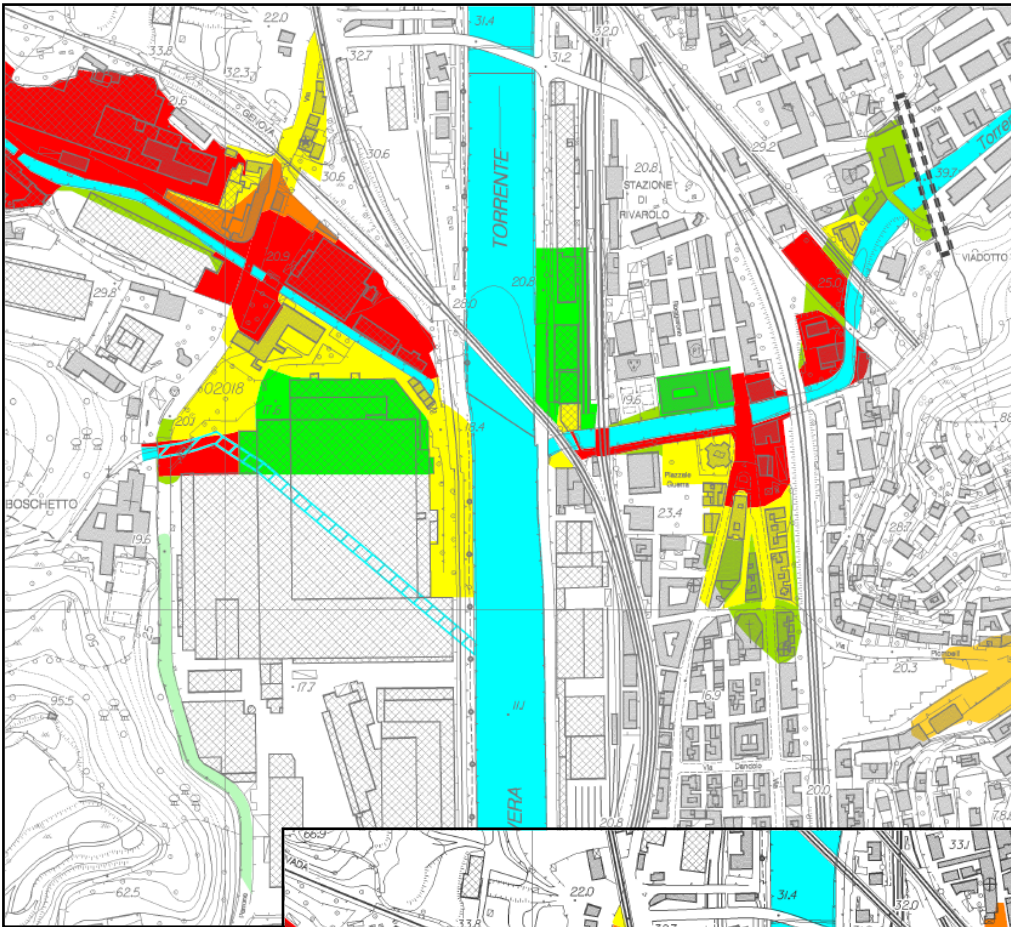
Piano modificato





Torrenti Fegino e Torbella – Comune di Genova

Piano vigente

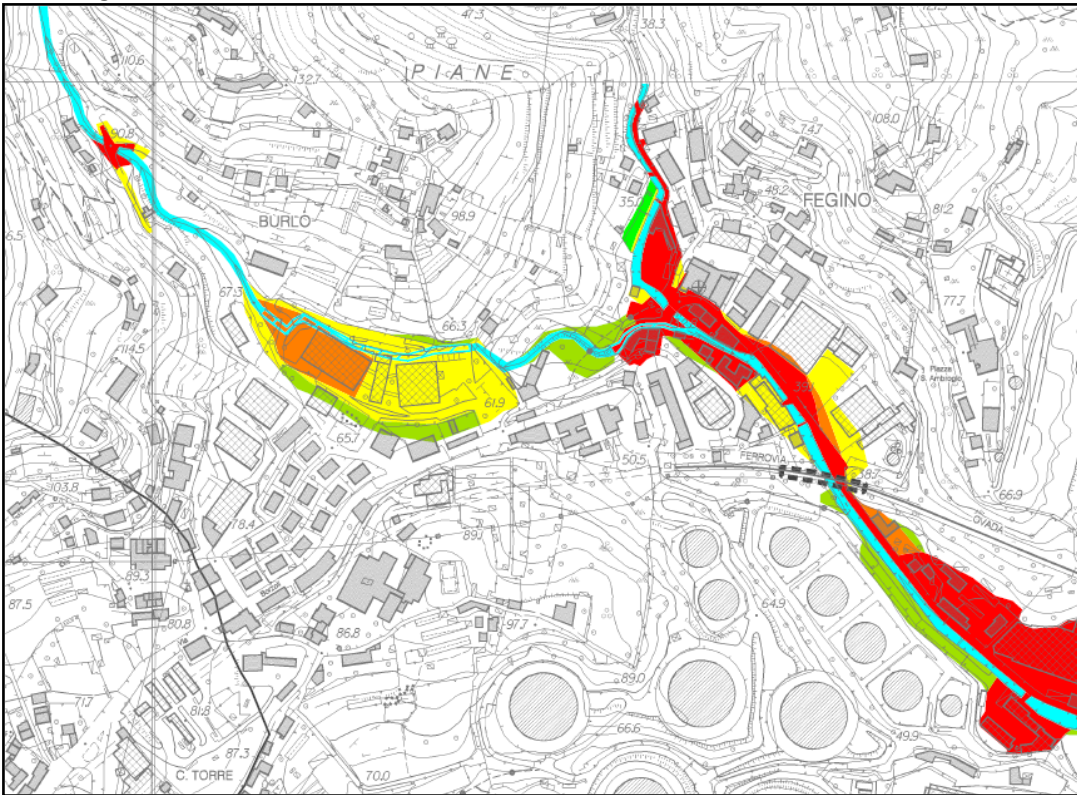


Piano modificato

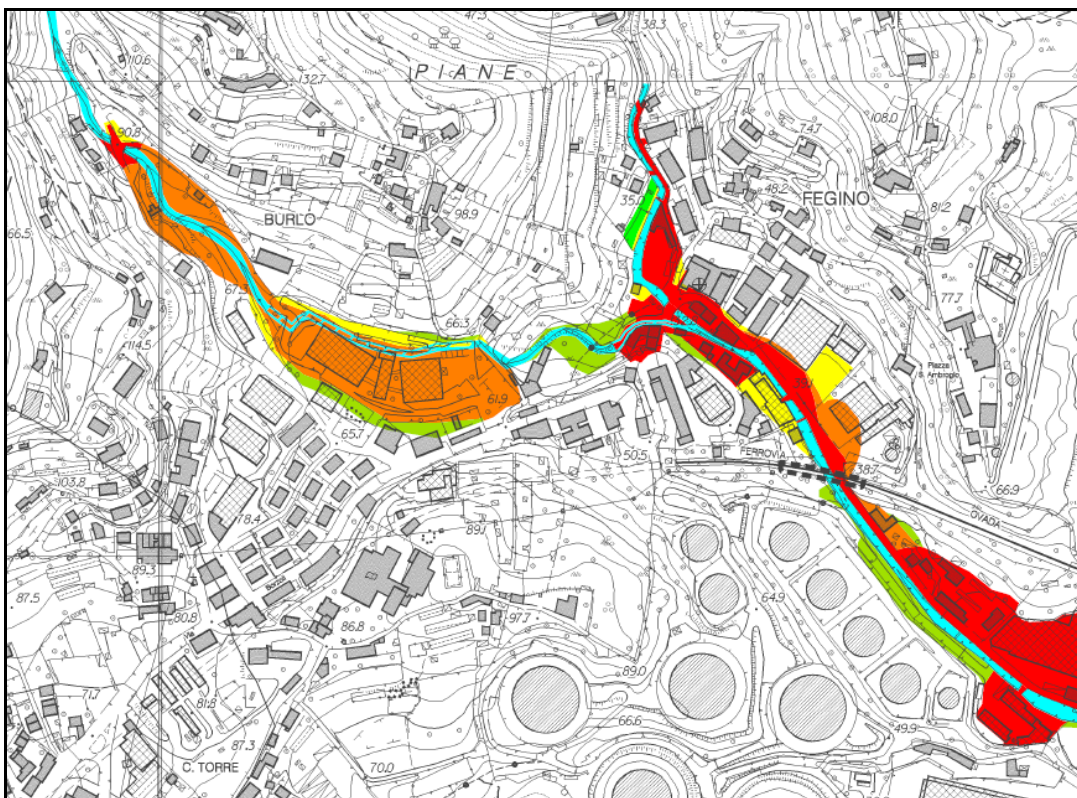


Torrente Fegino – Comune di Genova

Piano vigente



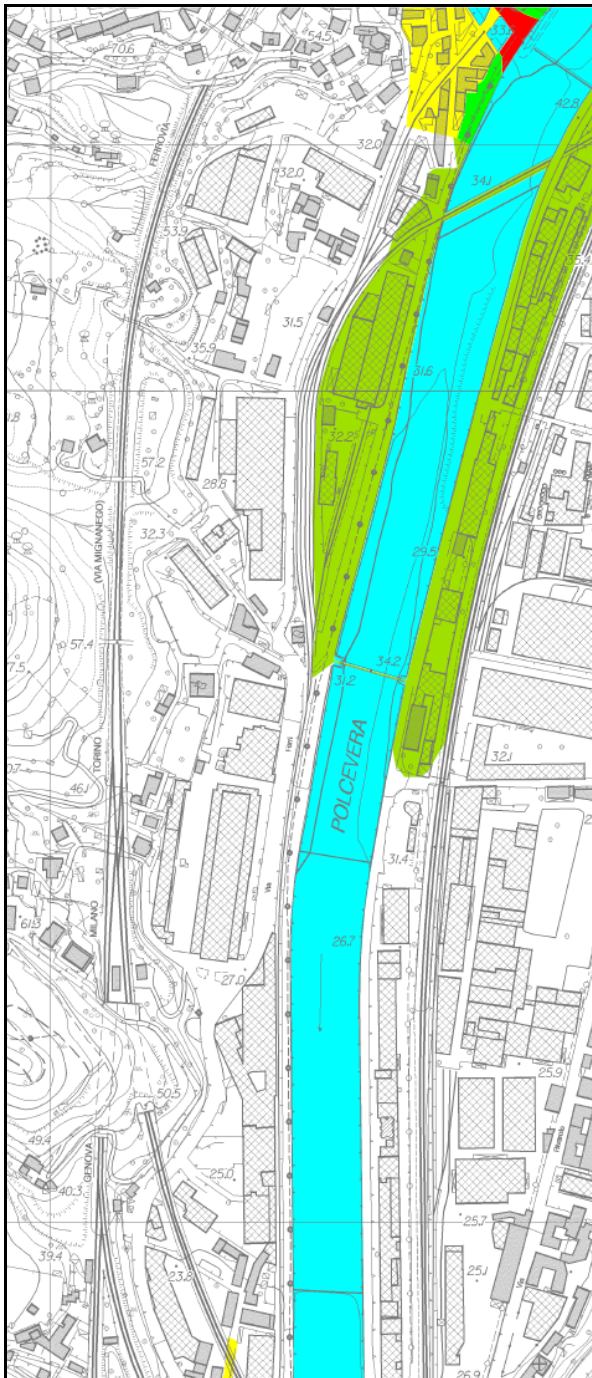
Piano modificato



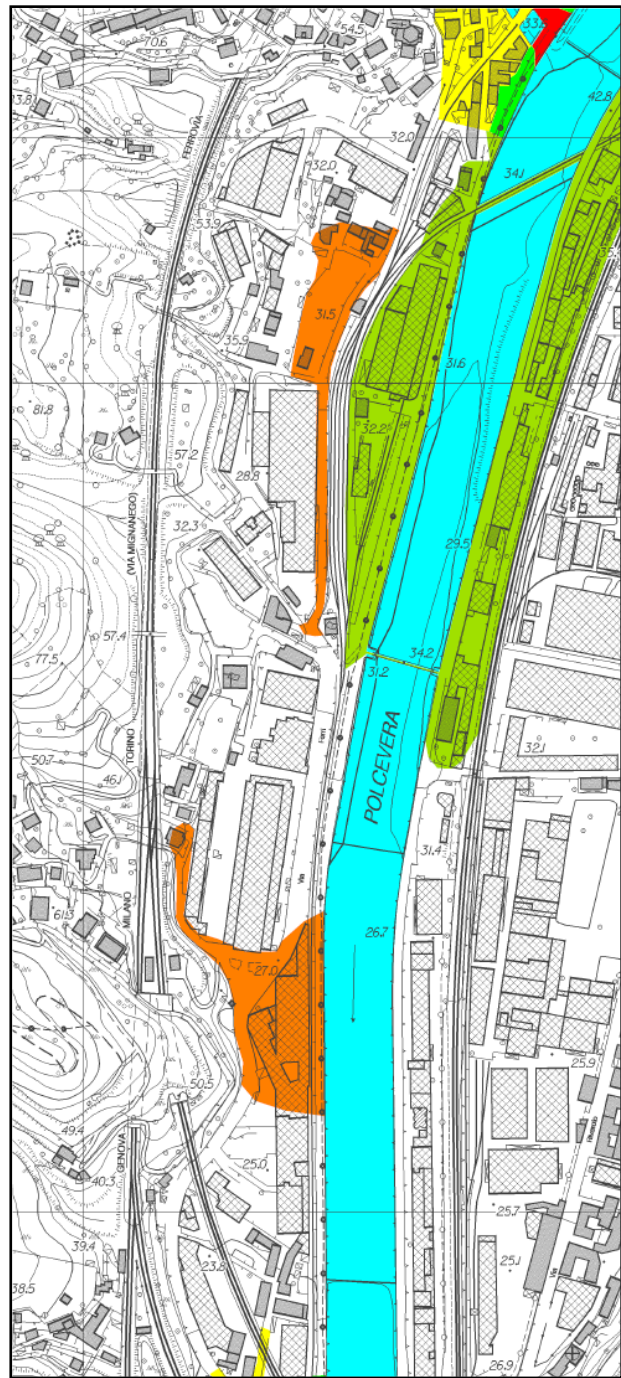


Torrente Polcevera – Comune di Genova

Piano vigente



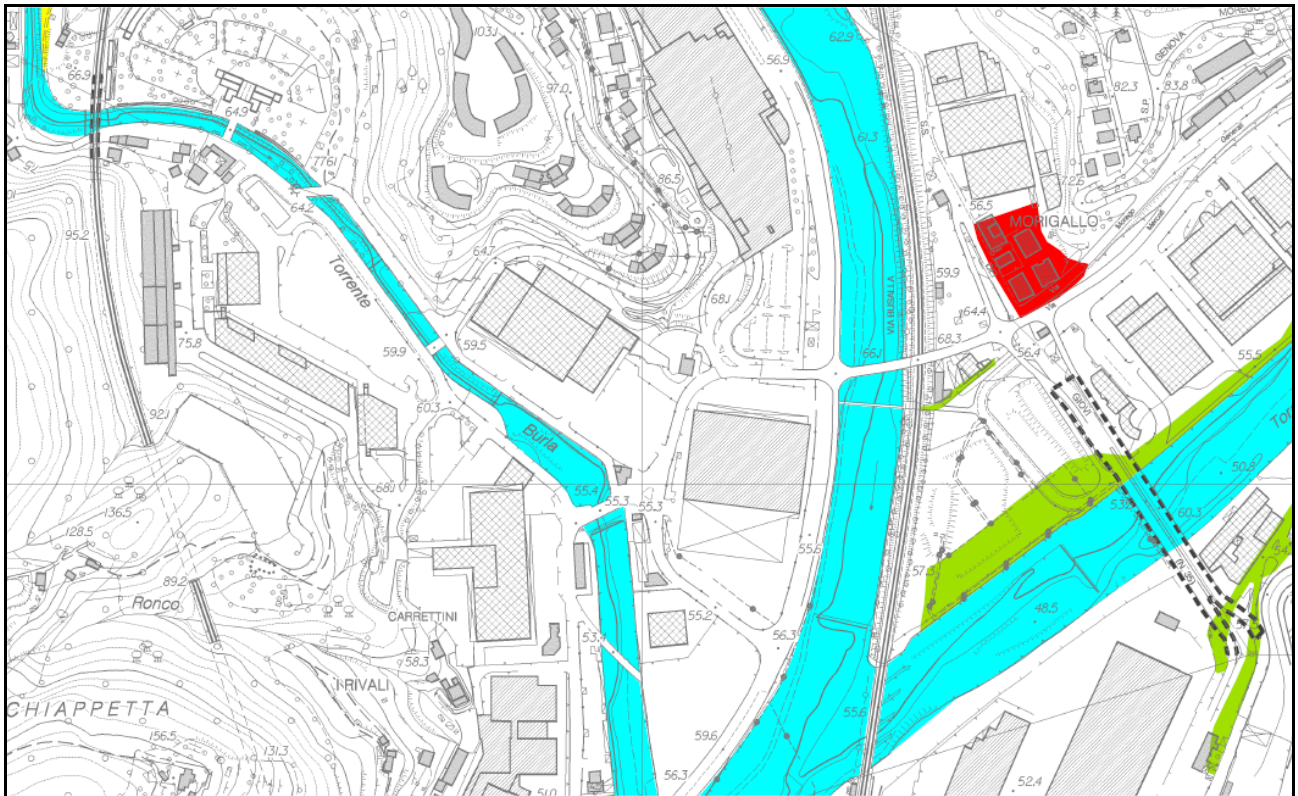
Piano modificato



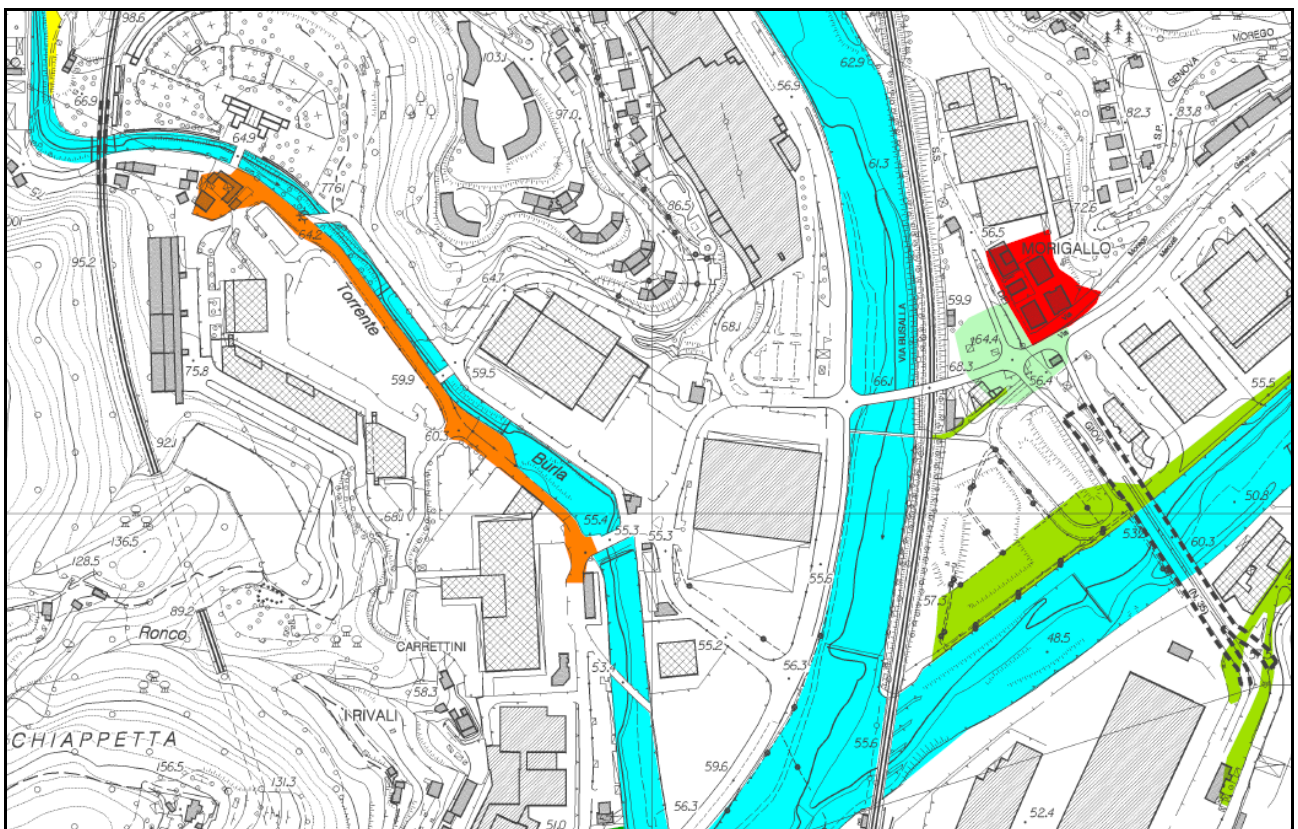


Torrenti Burba e Polcevera – Comune di Genova

Piano vigente



Piano modificato







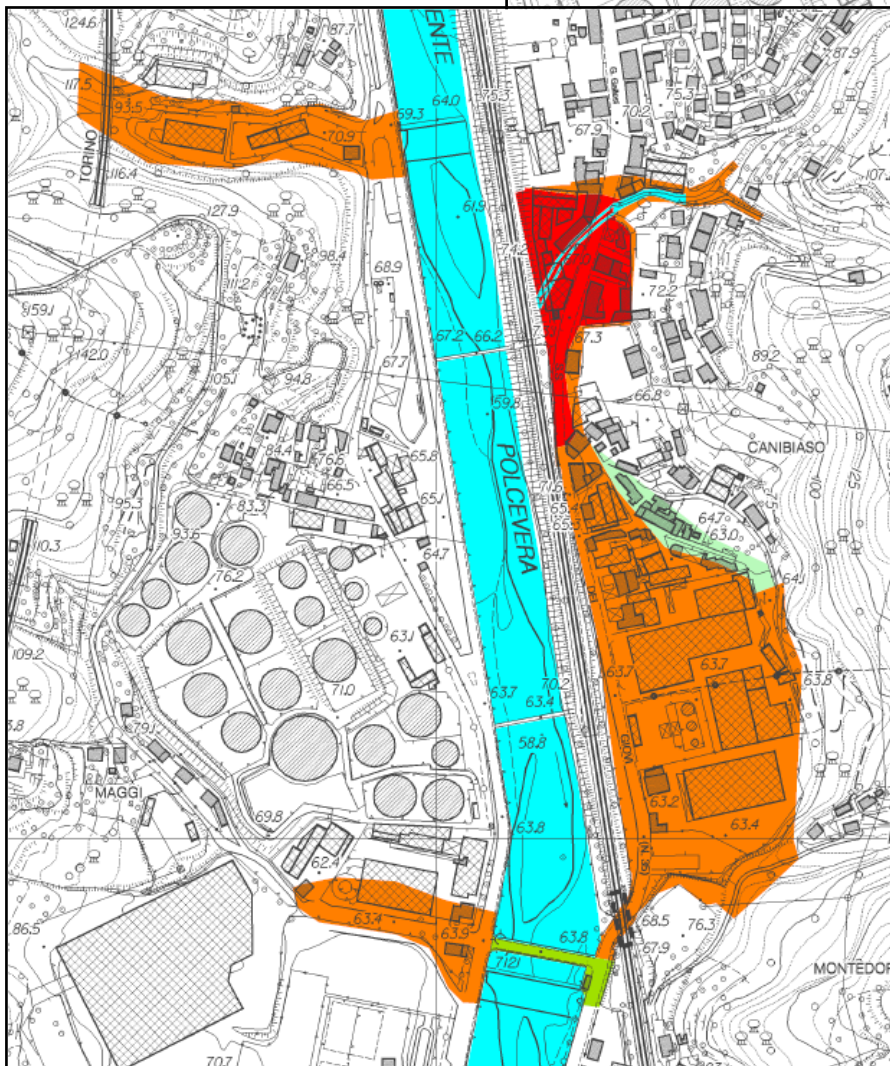


Torrente Polcevera – Comune di Genova

Piano vigente



Piano modificato



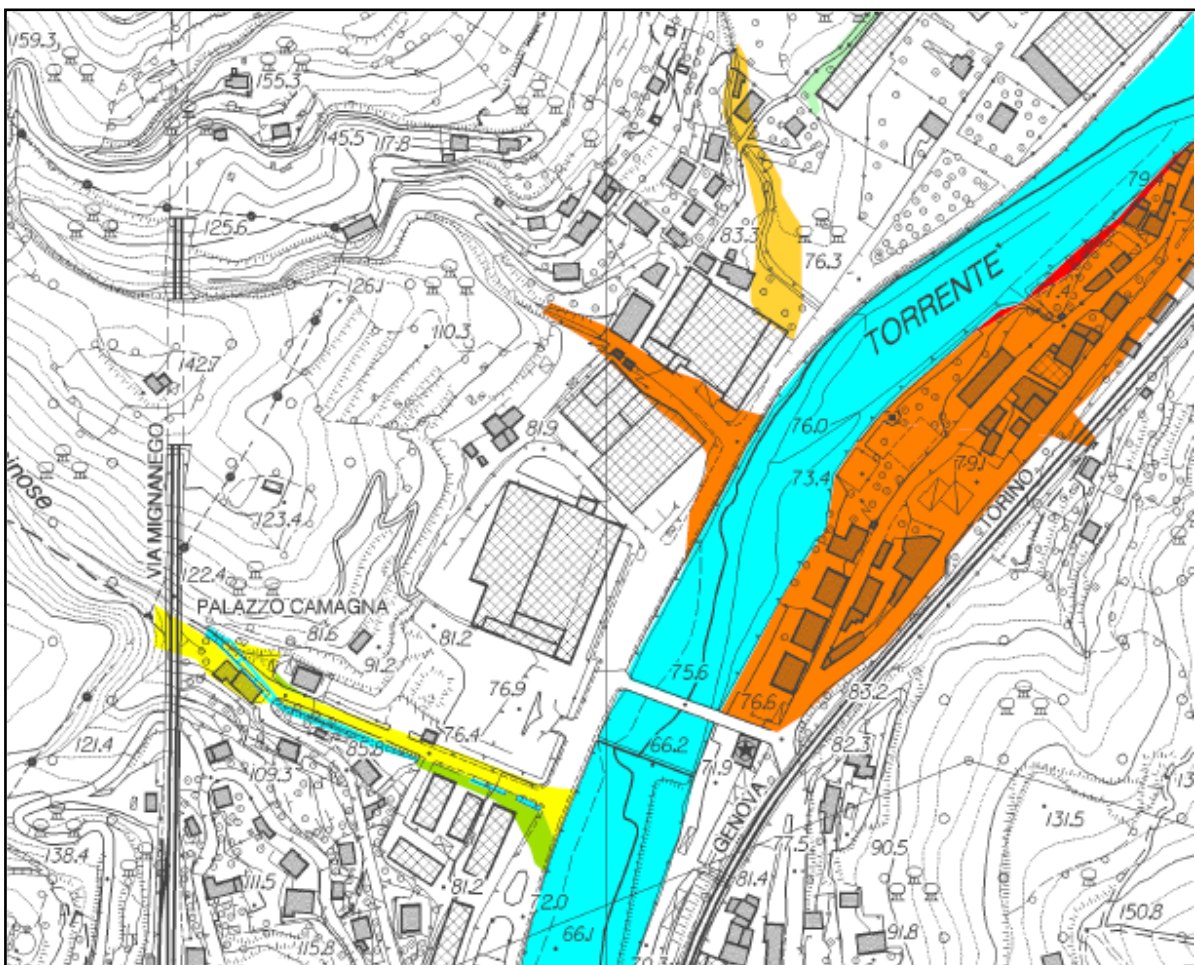


Torrente Polcevera – Comune di Genova

Piano vigente



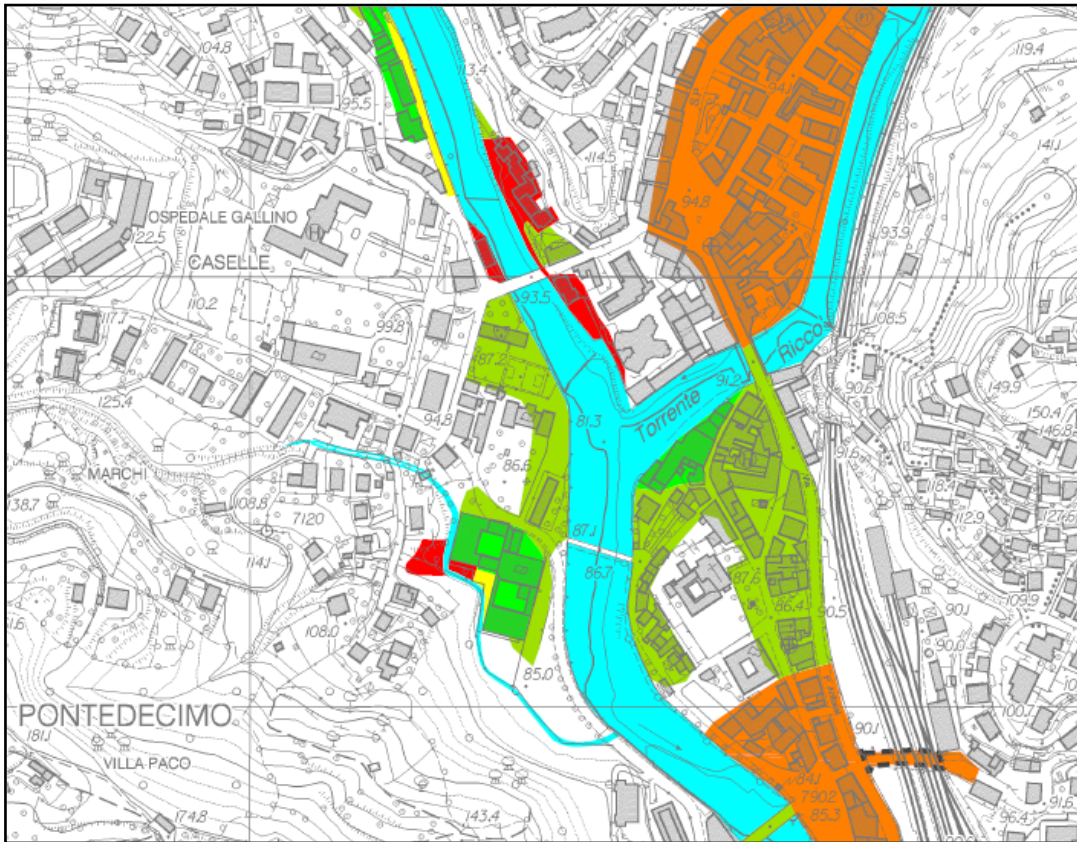
Piano modificato



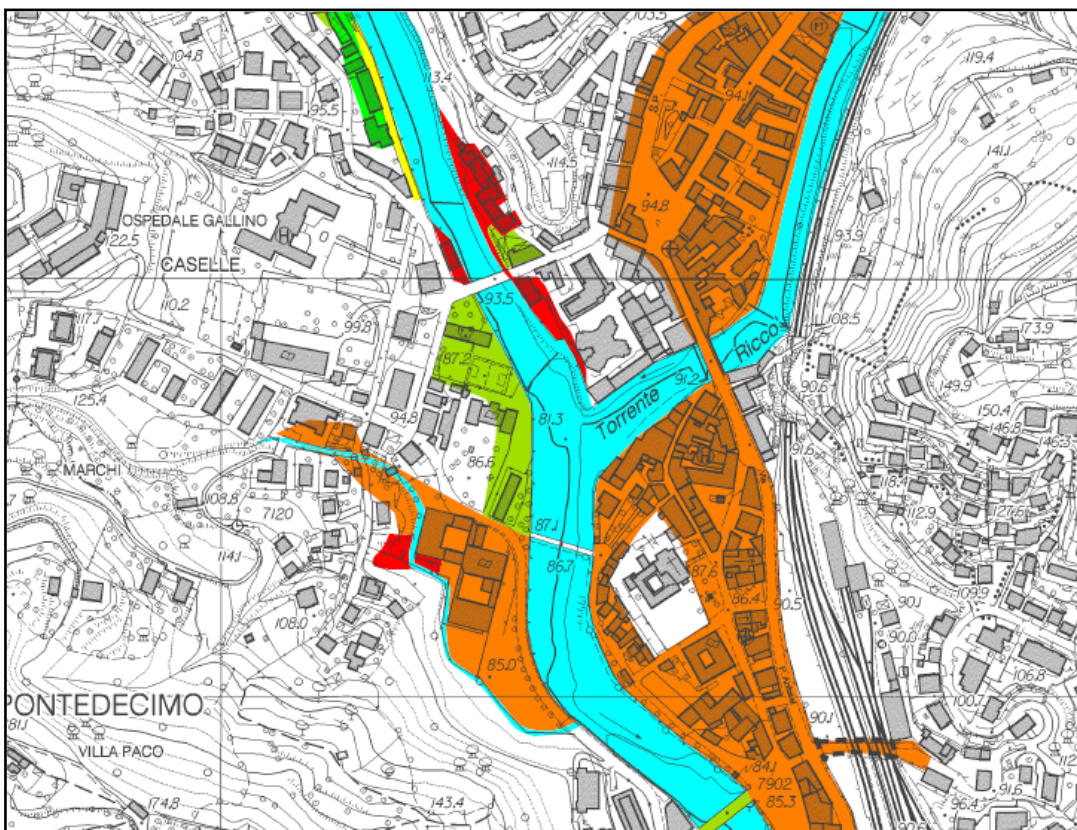


Torrente Polcevera – Comune di Genova

Piano vigente



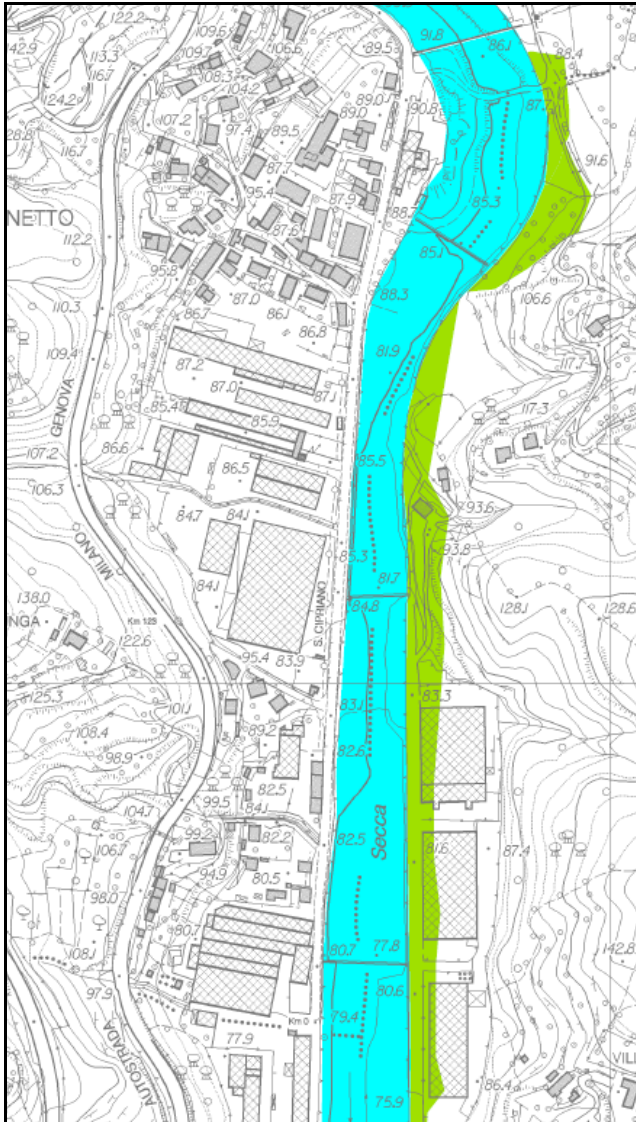
Piano modificato



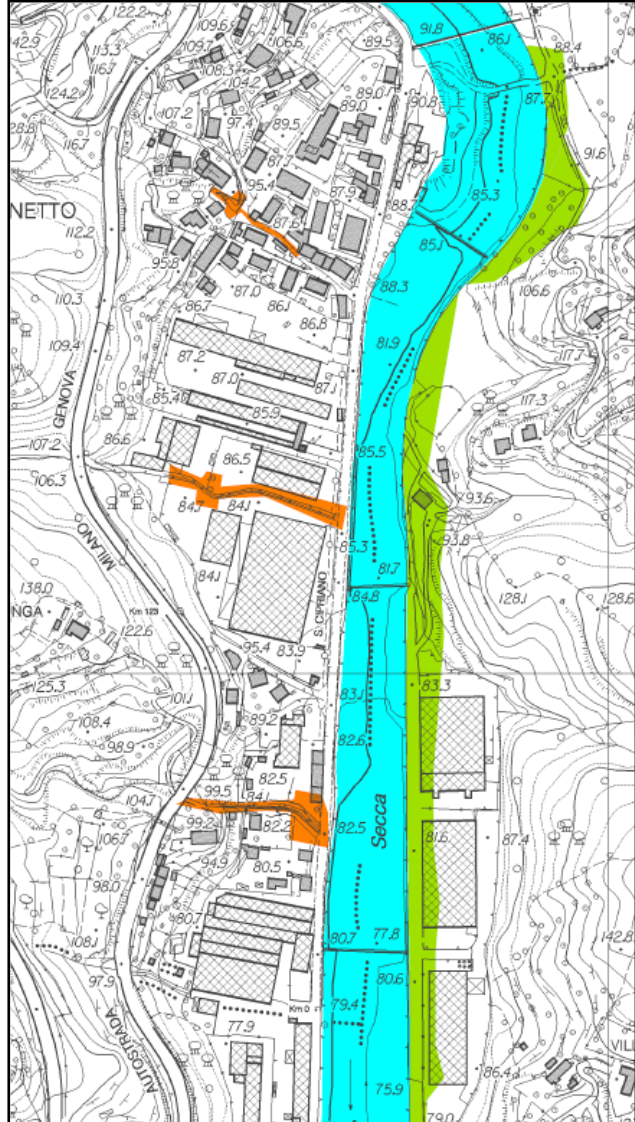


Torrente Secca – Comune di Serra Riccò

Piano vigente

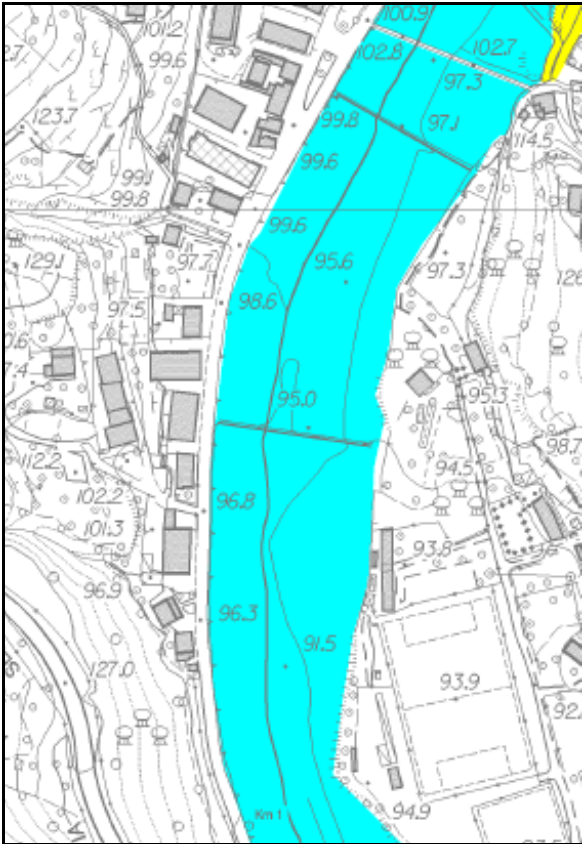


Piano modificato

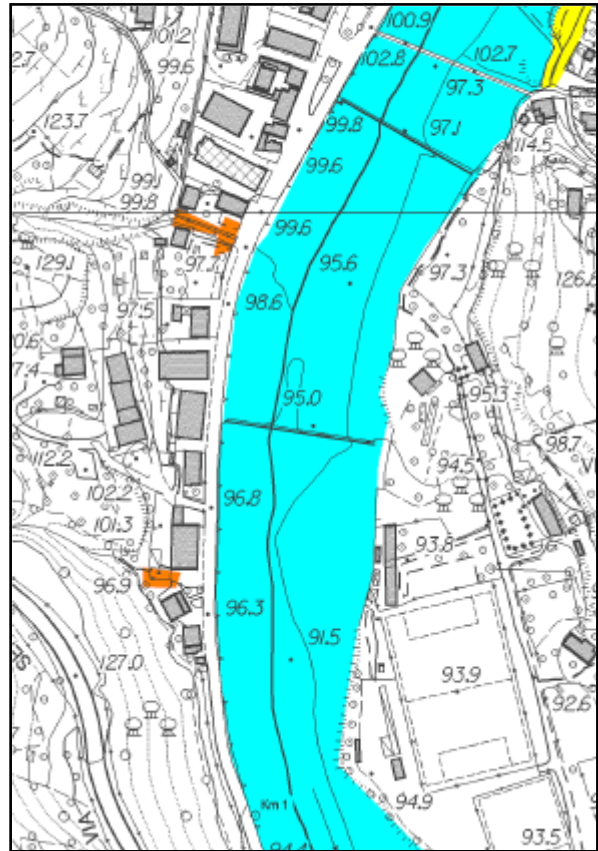


Torrente Secca – Comune di Serra Riccò

Piano vigente



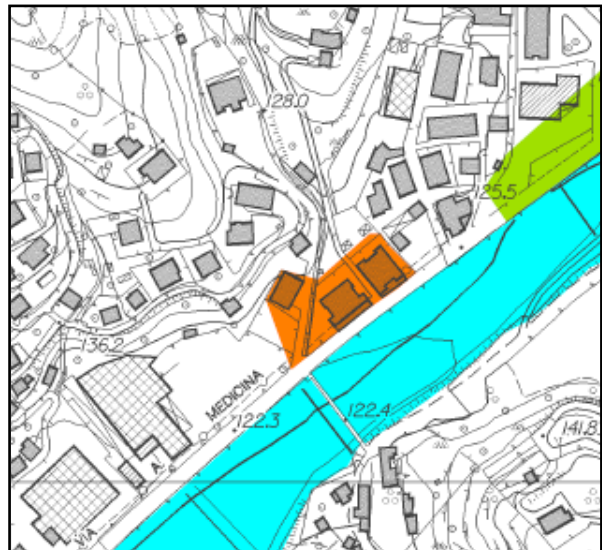
Piano modificato



Piano vigente



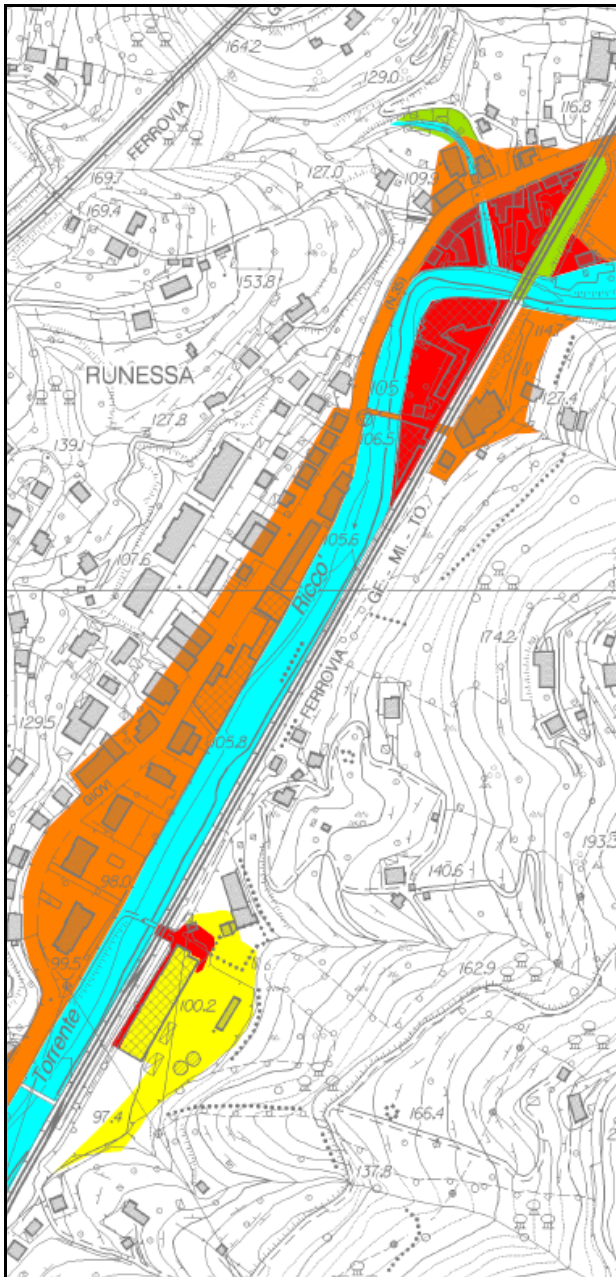
Piano modificato



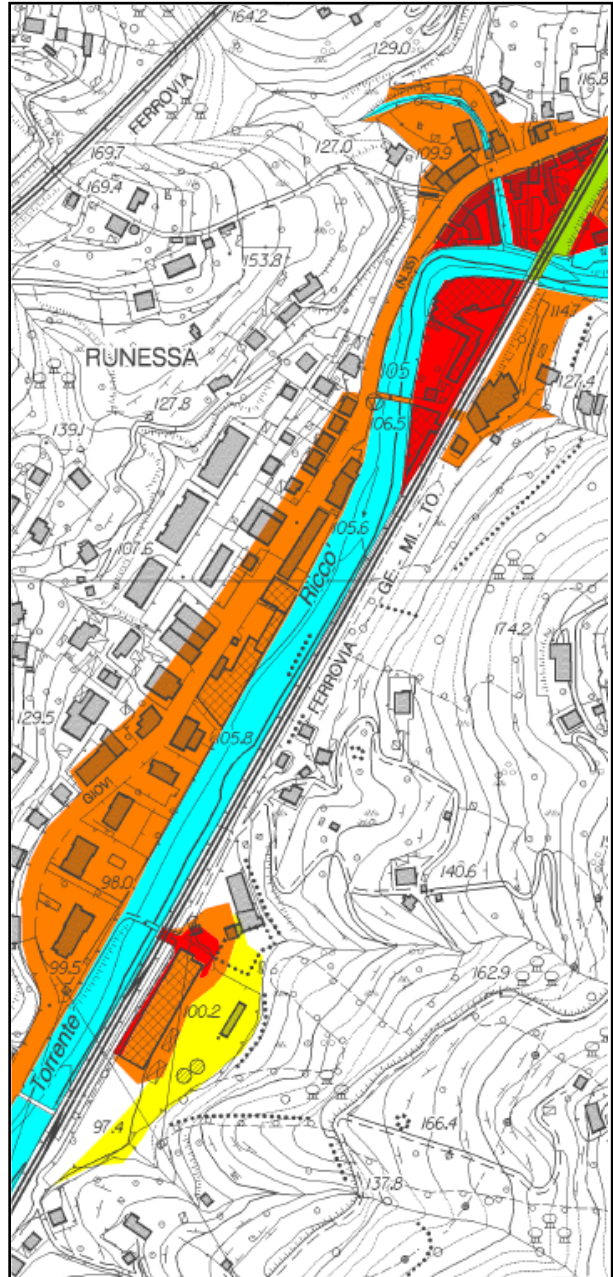


Torrente Riccò – Comune di Genova

Piano vigente

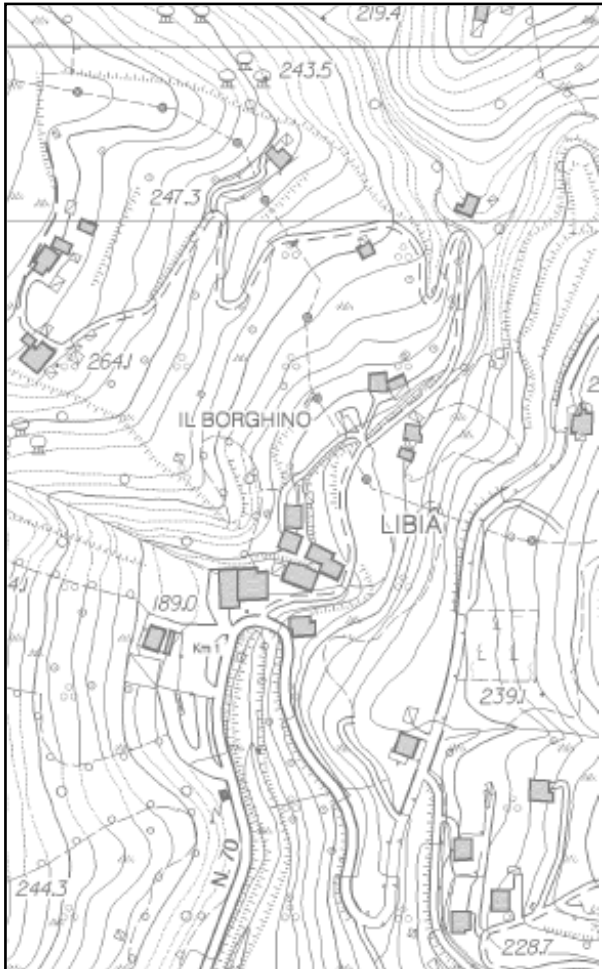


Piano modificato

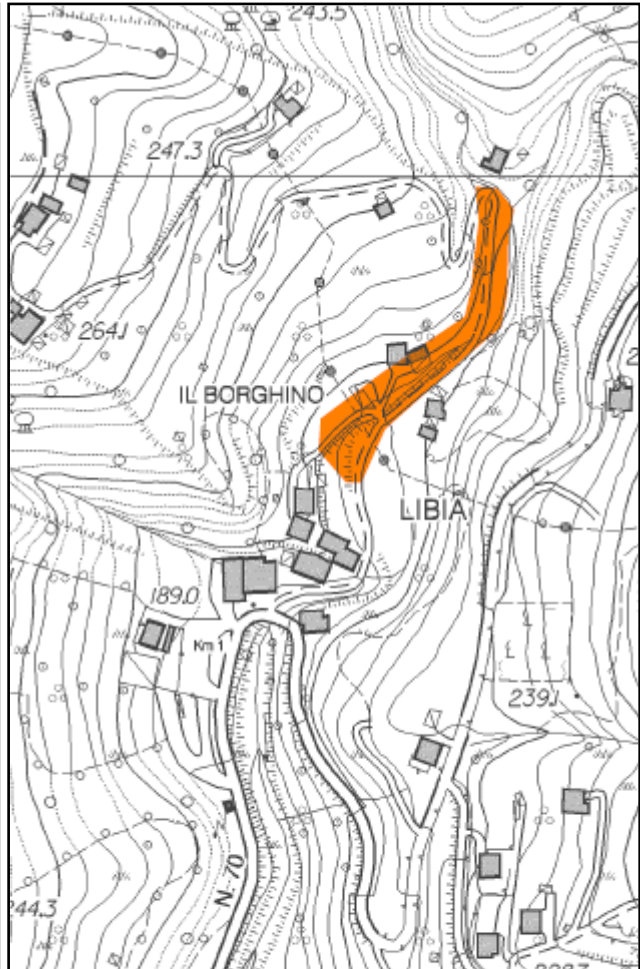


Torrente Serra – Comune di Serra Riccò

Piano vigente

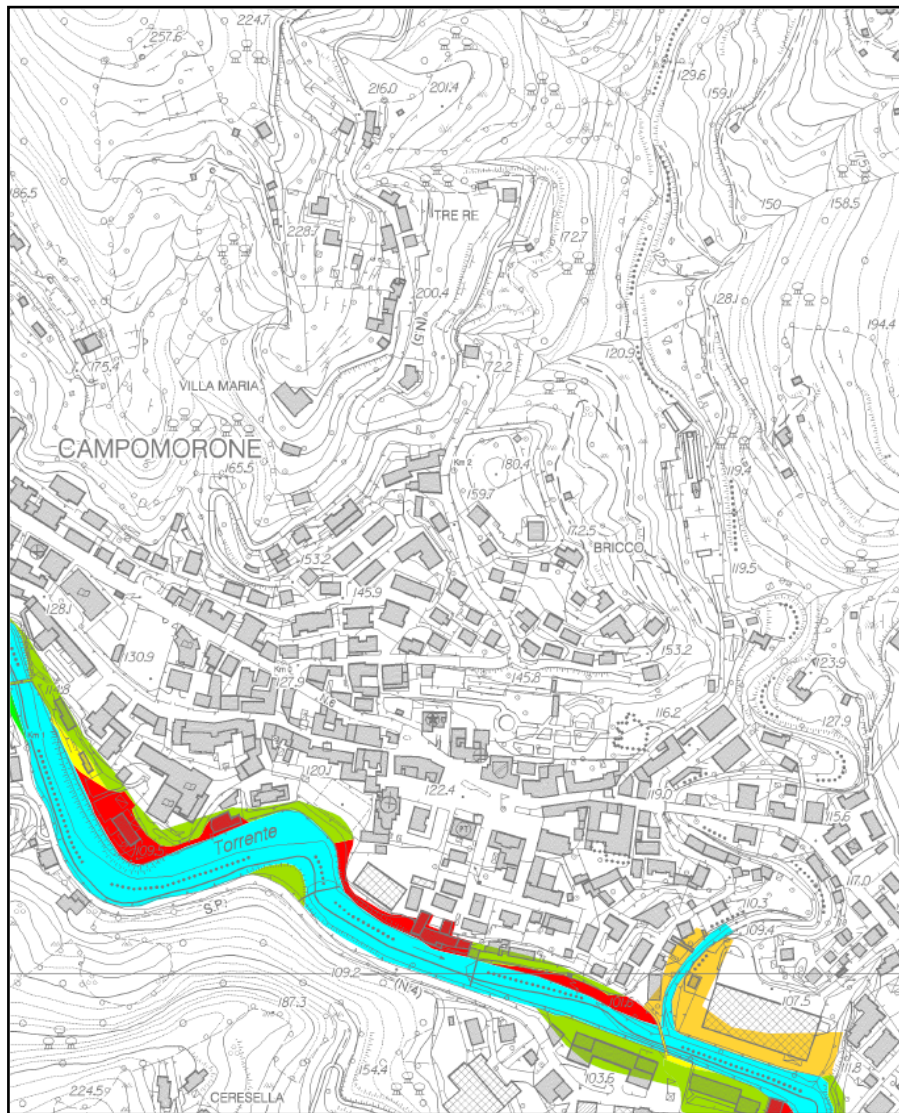


Piano modificato

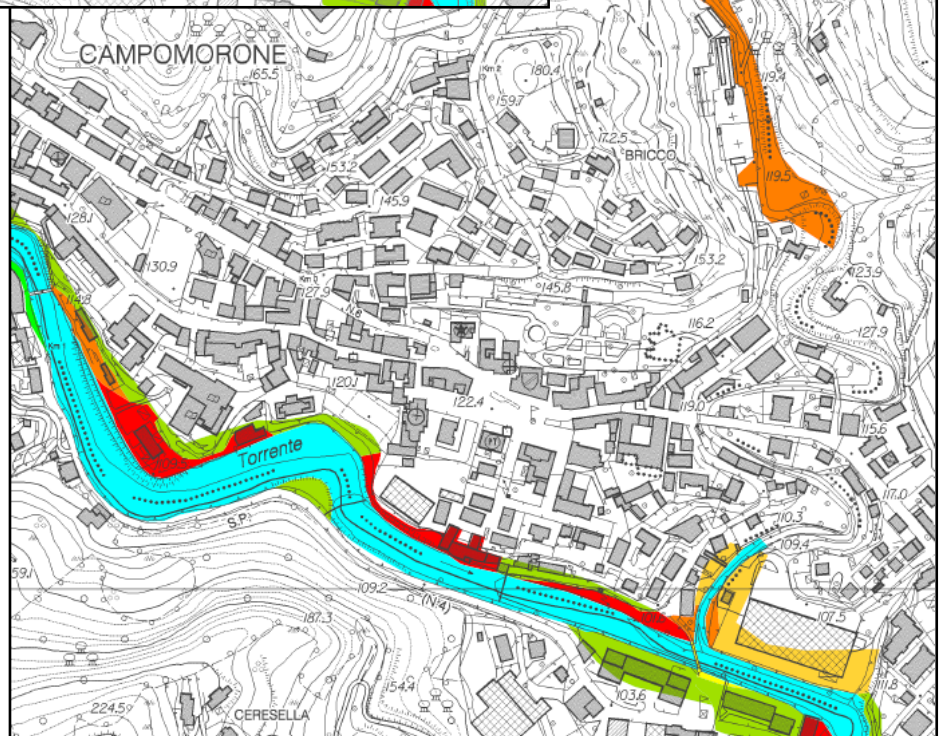
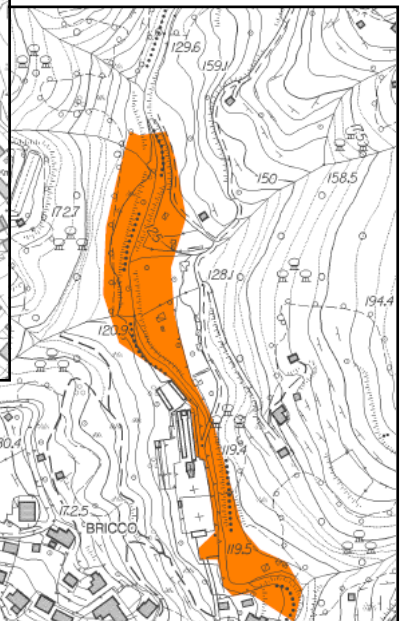




Torrente Verde e Rio Gioventina – Comune di Campomorone



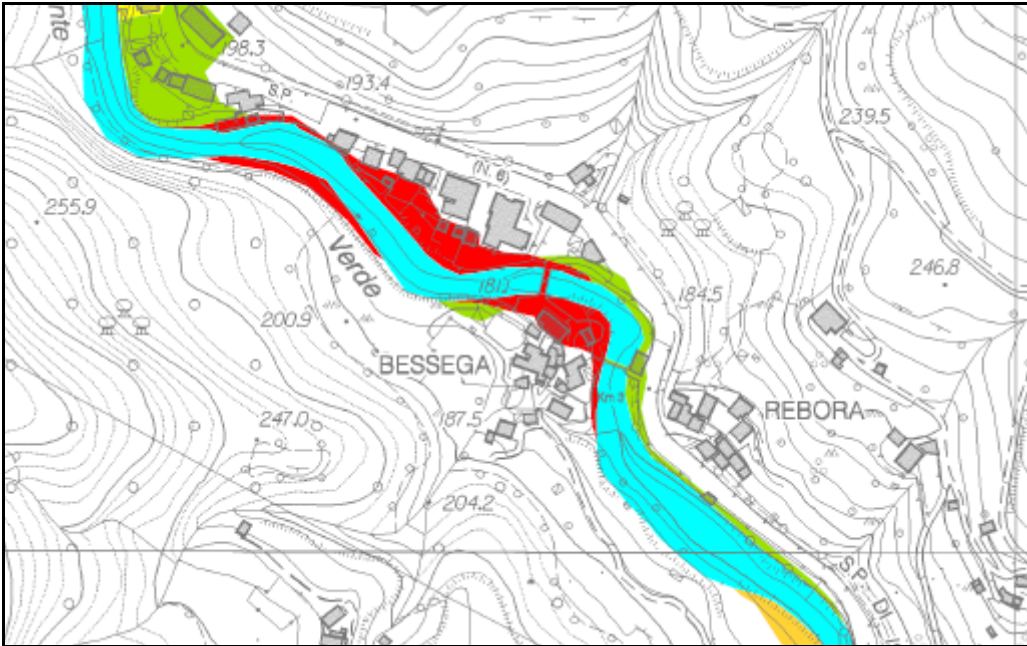
Piano vigente



Piano modificato

Torrente Verde – Comune di Campomorone

Piano vigente



Piano modificato

